

### Relazione dell'attività 2015/8

In data 30 settembre 2015 si riuniva per la prima volta, per il secondo triennio, il Comitato Consultivo di IRCCS ISMETT, come disposto dal suo Direttore, Prof. Bruno Gridelli, nonostante non previsto dalla legge regionale vigente ma al fine di consentire la piena partecipazione e il confronto tra la struttura sanitaria ed i propri pazienti.

Nella stessa data venivano eletti rispettivamente Presidente Salvatore Camiolo, Fabrizio Artale vice Presidente e Maria Teresa Rodriguez Segretario che ringrazio entrambi per la faticosa e continua opera di collaborazione.

Continuando sull'esperienza pregressa, in questi 3 anni, abbiamo vissuto con l'Azienda una costante occasione di confronto attraverso la proficua e preziosa collaborazione con il referente aziendale, d.ssa Cinzia Di Benedetto, e con le d.sse Patrizia Finazzo e Federica D'Amico dell' U.R.P. a cui vanno, da parte di tutti Noi, i nostri sinceri e sentiti ringraziamenti.

Il Comitato di fatto ha contribuito concretamente al reale confronto tra struttura ospedaliera e pazienti attraverso un quotidiano rapporto, sempre teso a migliorare ulteriormente il già elevato standard di qualità che ha offerto e continua ad offrire l'Istituto.

La disponibilità dei Referenti dell'Azienda ha fatto sì che tutte le esigenze e le richieste pervenute hanno trovato sempre pronta risposta ottemperando rigorosamente e prontamente al decreto assessoriale, ampiamente condiviso e incoraggiato dalla direzione dell'Istituto. Abbiamo registrato estrema trasparenza e immediatezza nella comunicazione dei dati di attività del Centro, specialmente relativi ai trapianti, che ci hanno consentito di monitorare l'andamento, altalenante, non solo di IRCCS ISMETT ma di tutto il settore di trapianti e donazioni in Sicilia.

Appena sufficiente invece è stata la collaborazione tra i CCA dell'Isola e per lo più si è praticata tra i CCA dell'Area Metropolitana di Palermo con i quali si sono avuti diversi

incontri in condivisione di comuni interessi ma non raggiungendo mai particolari e significati accordi sperati con l'amministrazione dell'area metropolitana risultata anch'essa poco riconoscente del ruolo del Comitati Consultivi tranne essere tirati in ballo per le solite kermesse in campagna elettorale, per un tentativo di strumentalizzazione che ormai lascia il tempo che trova.

Neppure la stessa amministrazione regionale ha contribuito a dare la giusta dignità e il giusto supporto se non per rispetto agli stessi Comitati magari per offrire un briciolo di dignità al proprio stesso Decreto.

Tornando alle attività svolte ricordiamo la visita alle strutture dell'Istituto avvenuta a inizio mandato durante la quale sono state illustrate dal dott. Gioè, rappresentante della Direzione Sanitaria, le attività che vengono svolte in ciascuno dei diversi settori e i luoghi in cui esse vengono svolte.

Abbiamo seguito con particolare interesse le attività che hanno riguardato il trattamento dei pazienti infetti da virus dell'epatite di C constatando che tutti i pazienti di questo Istituto, che ne hanno avuto bisogno, hanno ricevuto immediato e pronto riscontro che ci porta a pensare che ormai tutti coloro che potevano godere della cura l'hanno ricevuta.

Già a fine 2015 la d.ssa Maria Teresa Rodriguez, segretaria del CCA, ricordava a tutti noi che oltre al rinnovo del Coordinatore regionale del CRT erano in scadenza anche i contratti del personale del Centro, nonché tutte le figure dei Coordinatori locali.

E già allora era cresciuta la nostra preoccupazione nel rilevare la gravità della situazione a così breve distanza dalla rideterminazione delle piante organiche della rete regionale dei trapianti. Si temeva venissero azzerate professionalità acquisite, garanzia del funzionamento del sistema e come sempre spesso accade ciò è avvenuto regolarmente e ancor oggi se ne pagano le conseguenze che ci hanno portato a far sentire la voce dei pazienti fino al Ministero della Salute dopo che, più volte, ci eravamo fatti sentire invano con l'Assessore vigente.

In questi tre anni ci siamo battuti affinché potesse prendere corpo e risolto l'annoso problema della Cardiochirurgia pediatrica e del reparto per seguire i pazienti cardiopatici congeniti.

Sforzi risultati ancora una volta vani e che ci hanno visto assistere a un continuo quanto inutile sperpero di fondi pubblici senza che, ad oggi, si sia potuto effettuare un singolo intervento.

Sempre nel disinteresse, l'inosservanza nonché lo sfregio del famoso decreto assessoriale del 2016 e i tanti lavori eseguiti in ARNAS Civico e al Di Cristina e per finire con il discutibile prolungamento dell'attività del centro di Taormina, a fronte di una quantomeno allarmante convenzione ridotta economicamente dell'80%, e che di fatto inficia zero sulla mobilità passiva, cioè i famosi viaggi della speranza, dei piccoli pazienti che continua ad assestarsi intorno al 70%.

Nel corso di questi tre anni, infine, si sono conclusi anche i lavori di ampliamento dell'Istituto con l'apertura del Pad. 10, cioè dei nuovi ambulatori ove è stata concentrata tutta l'attività toracica, e, quindi, sono cessati i disagi dovuti al trasporto tramite navetta anche se mai è mancato il supporto dei Volontari. Mi è doveroso ricordare che ASTRAFE, quotidianamente presenti nell'Istituto in turni che vanno dalle ore 07.30 alle 18.30 continua e conta di fornire ancora in avanti questo servizio, e considerati probabili sviluppi in itinere dell'Istituto, sta pensando di impinguire il numero da 14 a 16.

Concludiamo con la speranza che il prossimo Comitato continui a tenere accesi i riflettori su questo Centro sia per contribuire a tenerne alti gli standard sia a cercare di preservarlo dai soliti, ripetuti e sterili attacchi strumentali che deve subire, che speriamo ormai tendano a scomparire, e che non hanno fatto altro che penalizzare i pazienti e tutti i sacrifici che la nostra Regione, economicamente, ha affrontato negli anni per garantirci cure appropriate a casa nostra. Grazie a tutti!

Il Presidente del CCA IRCSS ISMETT

*Salvatore Camiolo*